



## **Municipalità 3**

### **Stella S. Carlo all'Arena**

#### **III COMMISSIONE BILANCIO – REGOLAMENTI – PERSONALE - SICUREZZA**

Il giorno 5 marzo 2026 alle 10:30 è stata convocata la terza commissione consiliare in modalità online tramite la piattaforma Microsoft Teams per discutere il seguente ordine del giorno: problematica relativa alle convocazioni e gestione delle commissioni congiunte e commissione trasparenza, articolo 65 del regolamento.

Presidente Luciano Poverino, segretario Giuseppina Tolino. Invitati direttore Paola Cerotto, vicepresidente Ciro Guida.

Alle 10:33 si collega il consigliere Poverino, alle 10:36 si collega Terribile, alle 10:40 si collega Rapone, alle 10:49 si collega Bocchetti, 11:02 Restaino, 11:04 Marino, 11:08 Capuano Leone Luise, 11:09 Santoro, 11:14 De Lorenzo, 11:15 Nacarlo, 11:20 Vespa, 11:22 Mellone, 11:24 Giovinetti e Santangelo, 11:27 Pacifico.

Alle 11:30 si procede all'appello nominale. Sono presenti Bocchetti, Capuano, De Lorenzo, Giovinetti, Leone Luise, Marino, Mellone, Nacarlo, Pacifico, Poverino, Rapone, Restaino, Santoro, Terribile.

La seduta è valida. Si approva il verbale della seduta precedente.

Alle 11:35 entra Labonia, alle 12:36 entra Vespa.

Il vicepresidente Guida introduce l'argomento all'ordine del giorno rappresentando che questa riunione è stata convocata in virtù delle numerose richieste di chiarimenti da parte dei consiglieri, anche in una precedente riunione, al fine di procedere nella sicurezza.

Il presidente Poverino chiede alla dirigente Cerotto di intervenire in merito all'argomento. La dirigente risponde di essere a disposizione per tutte le informazioni di cui i consiglieri abbiano bisogno.

Intanto la consigliera De Lorenzo, ponendo dei quesiti, ha fatto una richiesta relativamente all'utilizzo della strumentazione informatica del Consiglio per lo svolgimento delle sue commissioni ma non ha ricevuto ancora risposta. Il secondo quesito è relativo alle commissioni congiunte.

Alle 11:43 entra Petagna. De Lorenzo Chiede di chiarire se l'appello deve essere congiunto o meno, perché secondo lei non è possibile e bisogna fare un unico appello. Nel regolamento si parla di proporzionalità delle commissioni e ritiene che nelle commissioni attuali non rileva questa cosa. Di questi tre quesiti ha inviato nota alla Direzione.

La dirigente Cerotto dice di aver risposto alla prima nota, ha risposto positivamente. Sulla seconda nota si sta affrontando una risposta. La terza richiesta è prettamente politica.

Il vicepresidente Guida dice che la proporzionalità in commissione è un fatto politico e non riguarda la parte amministrativa.

Cerotto: la proporzione è rispettata attualmente, poi ci sono le preferenze e su questo non si può intervenire. Il fine è rispettare il regolamento sulla partecipazione dei commissari nelle tre commissioni.

Interviene Vespa, chiede chiarimenti sulla nota del segretario generale sull'articolo 65 in risposta al

presidente della Municipalità 4. Dice Vespa che in tale nota si chiarisce che la decretazione del presidente non è più richiesta. Ribadisce la richiesta della proporzionalità nelle commissioni e la richiesta di spiegazioni sulle modalità delle commissioni congiunte.

La dirigente Cerotto risponde che in quello che dice la dottoressa Cinque non è interpretabile nel modo che lei (Vespa), esprime. I criteri sono: 1) le materie di attribuzione; 2) richiesta degli organi di governo della Municipalità. Quindi, come scritto anche nel vademecum, i due presupposti devono essere contemporanei, ma questo sempre come detto nei pareri del segretario generale. Il presupposto per la regolarità delle convocazioni è l'aderenza ad entrambi i requisiti. Se ci sono ancora tali dubbi la presente Vespa può fare un interpello chiarificatore alla dottoressa Cinque.

Il consigliere Rapone rappresenta le sue problematiche relativamente alle giustifiche al lavoro, e cioè che nel consiglio municipale quando cade il numero legale non si dà notizia ai consiglieri benché si continui la discussione. Questo comporta problemi col datore di lavoro. Inoltre chiede notizie sulle commissioni miste, perché la commissione trasparenza non viene pagata però viene data la giustificata.

Risponde la dirigente che sta scrivendo una nota che chiarisce le richieste avanzate.

Leone: condivido in pieno il pensiero della dirigente, in questa fase di confusione conviene chiedere sempre chiarimenti a chi di competenza.

Il presidente Greco in commissione porta un documento e chiede di discuterlo per portarlo in consiglio, però io come consigliere devo capire qual è la fase attuativa. Si può specificare bene quali sono i criteri per i tempi di permanenza in commissione. Inoltre la trasparenza è una commissione permanente o no, perché il presidente deve dare origine a una commissione che ha un fine di garanzia. Però inoltre dice che vuole regole certe, scritte, valide per tutte le municipalità.

Il vicepresidente dice che il documento proposto è fatto per andare verso una chiarificazione generale.

Risponde Cerotto che ha già trattato questi argomenti. L'effettiva partecipazione ritiene anche lei debba essere unificata, ma a fronte di una mancanza di una regolamentazione comune, con la delibera di giunta comunale numero 450 ogni municipalità si è data una norma. La regola votata dal consiglio della Municipalità 3 è stata quella dell'effettiva partecipazione in 30 minuti.

In merito alla commissione trasparenza, il regolamento del Comune non è chiaro, ma comunque alla luce di quanto emerso purtroppo pare che così si debba procedere. Suggestivo di riscrivere un regolamento comunale chiaro.

Santoro dice che da questa riunione si evince lo stato di confusione delle 10 municipalità. La politica è molto indebolita e l'amministrazione, per tutelarsi, non considera le necessità politiche. La nota della dottoressa Cinque richiama i due criteri e pensa che la consigliera Vespa abbia ragione. Ognuno di noi vuole interpretare la legge e l'amministrazione la interpreta a suo vantaggio. Bisognerebbe ricorrere al TAR.

Cerotto dice che l'amministrazione applica il diritto amministrativo. Il TUEL sancisce competenze inderogabili. Quando si fa un regolamento i dirigenti si devono attenere alla normativa di rango superiore. Laddove ci fossero dubbi devo interpellare il segretario generale o l'avvocatura.

Alle 12:40 il presidente Polverino cede la conduzione della commissione al vicepresidente Marino.

Luise ringrazia il vicepresidente e la direttrice: è tutto ben chiaro, ognuno deve rispettare le sue regole, però tutte queste interpretazioni che si stanno susseguendo nascono dall'indagine in corso. Purtroppo i regolamenti da anni sono poco chiari, ad esempio le commissioni congiunte sono ancora poco chiare.

Cerotto: sto scrivendo nota relativa alla questione della commissione congiunta. I presidenti possono convocare le congiunte ma tale forma non è un altro organo, quindi le due commissioni sono distinte e

autonome. Sono subordinate alle regole ordinarie. Per arrivare a una regolamentazione chiara farà comunque un passaggio alla segreteria.

Alle 13:00 il vicepresidente lascia la seduta.

Il consigliere Rapone richiede quando potranno ricevere le risposte dalla dirigente, la quale risponde che in tempi brevissimi, entro lunedì prossimo venturo.

In assenza di altri interventi la commissione si chiude anche perché il vicepresidente, come dichiarato, non ha la possibilità di collegamento alle 13:20.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla videoregistrazione.

Il segretario Giuseppina Tolino

Il presidente Luciano Polverino

*Si attesta, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 82/2005, che la presente copia informatica è conforme all'originale analogico detenuto presso gli uffici dell'Amministrazione.*